



► 09 Maggio 2015

Nel mondo di Spoleto le star internazionali di musica, danza e teatro

Dal 26 giugno al 12 luglio. In scena Redgrave, Bob Wilson, Juliette Greco
Il direttore Ferrara: "E in apertura scommettiamo su Mozart"

RODOLFO DI GIAMMARCO

Pù arti, lingue, generazioni, epoche, orientamenti artistici, e più programmi giornalieri dal 26 giugno al 12 luglio, per più prospettive di pubblico, al 58esimo Festival dei 2 Mondi, ovvero a Spoleto 58, diretto per l'ottavo anno da Giorgio Ferrara. Un cartellone che ancora s'orienta verso l'unicità, l'appuntamento esclusivo nazionale e internazionale, e ha inclinazione per una cultura di classe ma non di convenzione, e opera ricerche fuori dalle mode, elabora approfondimenti e letture autoriali, confronta giovani artisti e maturi maestri.

«La programmazione triennale ci ha indotti a scommettere - spiega il direttore Ferrara - su una trilogia mozartiana che quest'anno punta in apertura (26/6), su *Così fan tutte*, e nei prossimi due festival poggerà su *Nozze di Figaro* e *Don Giovanni*, sempre con l'Orchestra Giovanile Cherubini, con scenografie di Dante Ferretti e regia mia». Musicalmente, si distingue (29/6) *3 Piano Generations - 3 Pianos on Stage*, coi mondi del jazz, della classica e del tango riservati a Luis Bacalov, Rita Marcotullie Alberto Pizzo, e (10/7) è previsto l'omaggio *La Dolce Vita - The Music of Italian Cinema*, direzione di Steven Mercurio. Il Concerto Finale con Schubert e Brahms è affidato (12/7) a Jeffrey Tate («e nel 2016 toccherà a Pappano, seguito nel 2017 da Muti»). In una

zona interdisciplinare si situa (3/7) *Jadameeristblau - Il mare è blu* con Adriana Asti alle prese con song di Bertolt Brecht e Kurt Weill, direzione di Alessandro Nidi, e un monologo da *Terrore e miseria del Terzo Reich*.

Spoleto 58 annuncia (dal 10/7) Juliette Greco in *Merci*, dove interpreta Jacques Brel e versi di grandi poeti francesi. Due spettacoli hanno la scrittura di Pier Paolo Pasolini: *Porcile* sarà diretto per 8 repliche (dal 27/6) da Valerio Binasco, e, il 27-28, *Il Vanto* dello stesso Pasolini dal *Miles Gloriosus* di Plauto, vedrà Ninetto Davoli con Edoardo Siravo, regia di Federico Vigorito. Ideato e diretto da Robert Wilson, *Letter to a Man* tratto dal Diario di Nijinsky presenta la scrittura di un uomo lucido e insieme folle, e ad occuparsene sarà (8-12/7) Mikhail Baryshnikov. Sempre clamorosa, da noi, la presenza di Vanessa Redgrave, narratrice (4-5/7) con altre due attrici di *A World I Loved - The Story of an Arab Woman*, basato sulle memorie dell'educatrice araba Wadad Madadi Cortas. Tra le operazioni italiane di teatro ci sono (4-5/7) *Io sono Misia - L'ape regina dei geni* di Vittorio Cielo per Lucrezia Lante della Rovere, con regia di Francesco Zecca; (dal 9/7) *I Duellanti* di Joseph Conrad, adattamento di Francesco Niccolini per Alessio Boni (anche regista con Roberto Aldorasi) e Marcello Prayer; e (27/6-11/7) Giancarlo Sepe impegnerà la sua compagnia in *The*

Dubliners part 2 - Ivy Day accostandolo al già proposto *The Dubliners part 1 - The Dead*; l'Accademia "Silvio d'Amico" annuncia (dal 27/6) lo European Young Theatre 2015, e nei tre weeks è previsto un viaggio a ritroso *Per Luca* con tributi a Ronconi.

Per la danza s'attende (dal 3/7) Eleonora Abbagnato in *Soirée Roland Petit*, il Ballet du Capitole de Toulouse, Sara Baras e i suoi flamenchi. Bernard-Henri Lévi leggerà (27/6) *Hotel Europe* tratto dal suo libro, e Sandro Veronesi affronterà il 28 il monologo *Non dirlo - Vangelo di Marco* dal suo volume. Fuori catalogo (dal 10/7) è *Kamp* con un plastico di Auschwitz e migliaia di piccoli puppets della compagnia Hotel Modern.

INUMBRIA

Sopra, Redgrave e Greco. Accanto, Barishnikov con il regista Bob Wilson. A destra, Eleonora Abbagnato





